

CGIL

Comprensorio Ticino Olona
Via Calatafimi 37 Legnano
Tel. 0331-488011
Fax 0331-546165

CISL

Comprensorio Legnano Magenta
Via XXIX Maggio 54 - Legnano
Tel. 0331-926911
Fax 0331-926937

CSZ UIL

Provincia di Milano
Via Q. Sella 41 Legnano
Tel. e Fax 0331-540011

Ai Sindaci
Alle Giunte Comunali
Ai capi gruppo

dei seguenti Comuni

ABBIATEGRASSO
ALBAIRATE
ARCONATE
ARLUNO
BAREGGIO
BERNATE TICINO
BESATE
BOFFALORA TICINO
BUBBIANO
BUSCATE
BUSTO GAROLFO
CALVIGNASCO
CANEGRATE
CASOREZZO
CASSINETTA DI LUGAGNANO
CASTANO PRIMO
CERRO MAGGIORE
CISLIANO
CORBETTA
CUGGIONO
DAIRAGO
GAGGIANO
GUDO VISCONTI
INVERUNO
LEGNANO
MAGENTA
MAGNAGO
MARCALLO CON CASONE
MESERO
MORIMONDO
MOTTA VISCONTI
NERVIANO
NOSATE
OSSONA
OZZERO
PARABIAGO
RESCALDINA
ROBECCHETTO C/INDUNO
ROBECCO SUL NAVIGLIO

ROSATE
S. STEFANO TICINO
SAN GIORGIO SU LEGNANO
SAN VITTORE OLONA
SEDRIANO
TURBIGO
VANZAGHELLO
VERMEZZO
VILLA CORTESE
VITTUONE
ZELO SURREGONE

Oggetto: proposte per affrontare la crisi economica ed occupazionale nel territorio alto milanese.

CGIL CISL UIL del territorio ritengono fondamentale e urgente un impegno condiviso tra le parti sociali e le istituzioni locali al fine di favorire interventi adeguati all'attuale difficile situazione di crisi.

Al di là delle previsioni che fanno emergere un rallentamento della crisi, essa continua ad incidere in modo drammatico sull'economia reale del territorio e sul suo sistema produttivo, con il fondato timore che i riflessi sul piano occupazionale saranno ancora più evidenti nei prossimi mesi.

Tutti i settori produttivi, salvo alcune eccellenze, permangono in difficoltà e moltissime aziende, in particolare quelle medie e piccole, sono coinvolte dalla cassa integrazione guadagni che, oltre al calo di ricchezza prodotta, comporta per i lavoratori una contrazione significativa del proprio reddito, infatti l'importo massimo mensile che il lavoratore percepisce in CIG è di 800 euro lordi con l'evidente peggioramento delle condizioni complessive di vita.

Per noi del sindacato che continuamente monitoriamo questo fenomeno preoccupa e assolutamente non sottovalutiamo possibili episodi di esasperazione dei lavoratori che da diversi mesi non percepiscono lo stipendio ed evidenziamo reali rischi di alta tensione sociale, alla quale non possiamo far fronte solo con la nostra forza.

Per questo ci rivolgiamo alle istituzioni locali che sappiamo essere le più vicine e per questo più sensibili alle condizioni materiali dei cittadini per sollecitare una Vostra iniziativa tempestiva e concreta che possa alleviare la sofferenza di chi perde il reddito da lavoro.

Sappiamo che la scelta del Governo di bloccare le addizionali comunali, dopo aver cancellato l'ICI sulla prima casa e senza aver garantito analogo trasferimento di risorse, il taglio della spesa sanitaria insieme a quelli decisi per la scuola, e soprattutto il nuovo patto di stabilità interna con regole rigidissime per i comuni, impedendo persino a chi aveva bilanci in attivo di poter spendere le risorse di cui dispongono per realizzare interventi pubblici o per pagare i propri fornitori, ha messo gli enti locali in gravi difficoltà economiche e gestionali.

Nonostante tutto ciò Vi chiediamo di prendere atto di questa vera e propria emergenza sociale e di destinare il massimo possibile delle risorse a tale scopo.

CONTRATTAZIONE TERRITORIALE

Come CGIL CISL UIL riteniamo che la contrattazione territoriale rivesta una particolare importanza per i lavoratori attivi e per i pensionati in quanto permette un miglior controllo delle sempre più esigue risorse pubbliche locali in modo tale che siano destinate al soddisfacimento dei bisogni effettivi e contingenti delle fasce più deboli della cittadinanza.

L'area della contrattazione copre tutte le aree del welfare individuale e sociale; dalle fasce anziane ai diversamente abili, dai minori alle famiglie a basso reddito, dai nuovi poveri ai migranti ecc.

In questa fase di acuta crisi economica che ormai ha pervaso coi propri effetti nefasti il comparto produttivo del nostro territorio, diventa assolutamente prioritario, nell'ambito della contrattazione territoriale, focalizzare l'intervento degli enti locali a favore delle persone e delle famiglie che passano in maniera spesso repentina da una situazione "normale" ad una situazione di bisogno acuto determinata da una improvvisa riduzione delle entrate e di conseguenza un peggioramento del tenore di vita abituale della famiglia.

I lavoratori che si trovano in cassa integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga, in mobilità o addirittura licenziati, i precari con lavori saltuari, hanno bisogno di aiuti concreti ed immediati che non possono rientrare nei tempi e nelle modalità della consueta assistenza sociale.

D'altro canto spesso i comuni applicano per l'erogazione di un contributo la procedura determinata dalle fasce ISEE che però recepisce con ritardo la situazione di precarietà del lavoratore dipendente. A tale proposito si dovrebbe provvedere al ricalcolo della fasce ISEE prendendo come riferimento reddituale l'ultima retribuzione percepita moltiplicandola per 12.

Tale calcolo andrebbe utilizzato anche per i contributi statali dei "bonus energia" (elettricità e metano).

PROPOSTE

- 1) Si chiede che le Amministrazioni comunali riducano in maniera significativa (almeno del 50%) le tariffe applicate ai servizi erogati direttamente dal comune o tramite consorzi, cooperative ecc.

A titolo di esempio:

mense scolastiche
centri estivi per ragazzi
servizi pre/post scuola
trasporti scolastici
rette asilo nido/scuola materna
comodato d'uso libri scolastici

- 2) Intervento sostitutivo della Amministrazioni comunali sotto forma di contributo per il pagamento di tasse o tariffe determinate dall'amministrazione comunale. (ad esempio TARSU o TIA, relativa ai costi di raccolta e smaltimento rifiuti.)
- 3) Intervento dell'amministrazione comunale per la compilazione e la presentazione delle domande di contributi regionali e statali (dote scuola-sportello affitti-contributo energia elettrica-contributo gas metano) ed eventuale anticipazione sulle future erogazioni.
- 4) Intervento delle amministrazioni comunali, in concorso con altri enti, banche ecc, per l'anticipazione ai lavoratori delle somme relative agli ammortizzatori sociali erogate spesso con ritardo dall'istituto della previdenza sociale.
- 5) Sostegno alle spese di viaggio eventualmente sostenute dai lavoratori in cassa integrazione, mobilità o disoccupazione per la partecipazione a corsi di formazione, ove necessari per il re insediamento nel mondo del lavoro.

Per facilitare il Vostro lavoro si propone fac simile di delibera per gli interventi di cui ai punti 1 e 2 del documento.
LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che l'attuale grave crisi economica e finanziaria comporta un pesante riflesso sulla situazione occupazione, in particolare per i settori tradizionalmente più a rischio come lavoratori a tempo determinato, interinali, apprendisti ecc.

Dato atto che numerosi servizi sociali erogati dall'ente vedono un contributo dei cittadini stabilito in base alle fasce ISEE.

Riscontrato che il formulario alla base del calcolo delle fasce ISEE parte dal reddito conseguito nell'anno precedente e, pertanto, non è in grado di rispondere con immediatezza al variare mutevole delle condizioni di occupazione del lavoratore messo in cassa integrazione o in mobilità.

Verificato che anche nel vigente regolamento per la TIA/TARSU si prevedono interventi a favore di soggetti in particolari condizioni di disagio economico.

Visto il D.L.vo 18.2.2000 n° 267.

Preso atto che gli eventuali maggiori oneri per il bilancio saranno impegnati all'interventocap.....

Preso atto che la presente deliberazione si configura come atto di indirizzo e per tanto non sono richiesti i pareri di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n°267.

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge e separatamente per l'immediata eseguibilità.

DELIBERA

Di riconoscere, per i motivi meglio specificati in premessa, a favore di soggetti in particolare condizione di disagio economico, le agevolazioni qui di seguito riportate:

1° fasce ISEE

Criteri di accesso: i beneficiari dovranno produrre apposita autocertificazione che dichiara il cambio o la nuova situazione di status occupazionale e dovranno appartenere alle seguenti categorie di lavoratori dipendenti:

in cassa integrazione ordinaria

in cassa integrazione straordinaria

in cassa integrazione in deroga

in mobilità (indennizzati o non)

disoccupati o inoccupati rispetto all'anno precedente

con contratti a tempo determinato o di collaborazione comunque saltuari e/o precari

Le fasce ISEE saranno calcolate utilizzando come reddito complessivo (quadro f) in aggiunta agli eventuali redditi non da lavoro dipendente, l'importo rinveniente dalla moltiplicazione per 12 dell'importo dell'ultimo stipendio, salario o indennità percepita o la nuova fascia ISEE sarà applicata per tutte le agevolazioni ed avrà la durata di 12 mesi.

Il dichiarante dovrà sottoscrivere l'impegno a comunicare tempestivamente il cambio di status occupazionale e/o significative variazioni del reddito.

2° il contribuente appartenente alle categorie sotto elencate potrà richiedere un sussidio per il pagamento della TIA/TARSU.

Criteri di accesso dell'agevolazione:

i beneficiari dovranno produrre apposita autocertificazione che dichiari il cambio o la nuova situazione di status occupazionale e dovranno appartenere alle seguenti categorie di lavoratori dipendenti:

in cassa integrazione ordinaria

in cassa integrazione straordinaria

in cassa integrazione in deroga

in mobilità (indennizzata o non)

disoccupati o inoccupati rispetto all'anno precedente

con contratti a tempo determinato o di collaborazione o comunque lavoratori saltuari e/o precari.

Il dichiarante dovrà sottoscrivere l'impegno a comunicare tempestivamente e comunque non oltre 30 giorni il cambio di status occupazionale e/o significative variazioni del reddito.

L'ufficio tributi provvederà ad inoltrare trimestralmente alla giunta comunale un elenco corredato da tutti gli elementi ritenuti utili per la quantificazione del sussidio ai singoli richiedenti (reddito, componenti il nucleo familiare ecc).

La giunta comunale stabilirà la decorrenza e l'importo del sussidio che sarà subordinato alla presentazione dell'avvenuto pagamento della rata in corso.

L'erogazione avrà validità fino a revoca.

Infine, CGILCISLUIL per un monitoraggio complessivo della nostra realtà chiedono ai comuni in indirizzo una indagine conoscitiva per stabilire quanto hanno speso nel bilancio 2009 per quanto riguarda lo stato sociale.

Nel dettaglio si chiede di essere edotti, a fronte dell'assestamento di bilancio (novembre 2009), le voci di spesa relative al settore sociale come da tabella ministeriale relativamente al titolo 1 (spese correnti):

funzione 10 riguardante i seguenti servizi:

1. asili – infanzia – minori

2. prevenzione – riabilitazione

3. anziani

4. assistenza e servizi alla persona

5. limitatamente agli interventi 2-3-4-5-8 (ovviamente escludendo i costi del personale, interessi, imposte, ammortamenti)

6. si chiede inoltre il totale complessivo delle spese correnti di cui al titolo 1.

Certi del Vostro celere interessamento ci aspettiamo Vostre determinazioni al riguardo e siamo assolutamente disponibili a qualsiasi incontro per approfondire le tematiche su esposte.

Con i più cordiali saluti.

Legnano, 1 febbraio 2010

CGIL CISL UIL CONFEDERALI